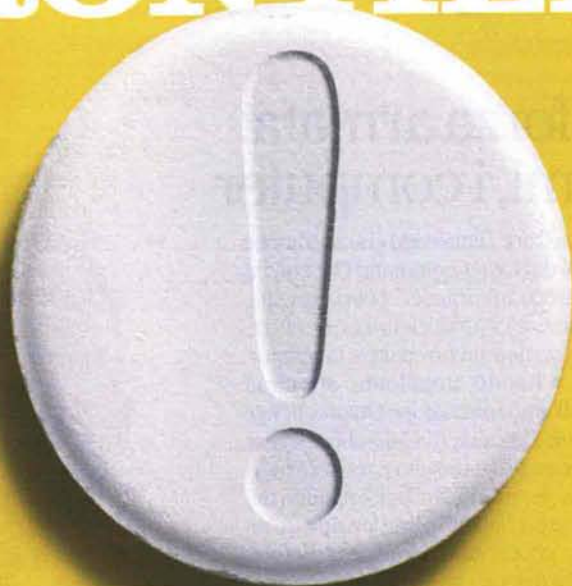


SCENARI
FRONTIERE



Che dolore l'antidolorifico

Uno studio inglese lancia l'allarme: alcuni analgesici molto comuni aumentano il rischio di infarto. Ecco cosa è bene sapere prima di prenderli.

Sono sul mercato da anni e vengono utilizzati da milioni di persone per ridurre il dolore (soprattutto di origine reumatica, ma non solo). Ora uno studio su *Lancet* conclude che i farmaci a base di ibuprofene e diclofenac, antiinfiammatori non steroidei (i cosiddetti Fans), presi ad alte dosi aumentano del 40 per cento l'eventualità di infarto e ictus. Per dosaggi elevati si intendono 2.400 milligrammi di ibuprofene al giorno (il massimo che viene prescritto) e 150 di diclofenac. Il rischio cardiovascolare è analogo a quello che, una decina di anni fa, aveva costretto il produttore a ritirare il farmaco Vioxx, giudicato pericoloso per il cuore.

L'analisi, su 350 mila soggetti, indica che su 1.000 pazienti il consumo per un anno di ibuprofene e di-

clofenac ha aggiunto tre infarti (di cui uno mortale) e quattro scompensi cardiaci rispetto ai malati che non ne facevano uso. Numeri che possono sembrare piccoli, ma che su larga scala diventano significativi. Il rischio riguarda in particolare chi è predisposto a problemi cardiovascolari, tuttavia chi è in cura è spesso una persona anziana, con un cuore comunque più fragile.

Dunque, come regolarsi? «Il problema esiste, almeno nei pazienti ipertesi o cardiopatici trattati con quei dosaggi per un'artrite grave, per esempio» dice Salvatore Di Somma, cardiologo e professore di medicina d'urgenza all'Università La Sapienza di Roma. «In questi casi va monitorata la pressione evitando l'uso prolungato dei farmaci, oppure si può passare a molecole alternative come il paracetamolo, efficace anche se non curativo come i Fans. Se invece i medicinali vengono presi per pochi giorni e a dosaggi medi, non c'è motivo di preoccuparsi. (Daniela Mattalia)

RISCHI DEI FARMACI CONTRO IL DOLORE

CELECOXIB

Ha vari effetti collaterali, aumenta il rischio di ulcera ed emorragie. Non andrebbe usato per più di pochi giorni.



DICLOFENAC

Antidolorifico, può provocare emorragia gastrointestinale. Potenzia l'azione degli anticoagulanti. Pericoloso per il cuore.



IBUPROFENE

I suoi effetti indesiderati riguardano soprattutto l'apparato gastroenterico. A dosi elevate (2.400 mg al giorno), rischia il cuore.



NAPROXEN

Rispetto ad altri antiinfiammatori è meno dannoso per il cuore, ma può aumentare l'eventualità di emorragie interne.



ASPIRINA

Raccomandata nella prevenzione di infarti e ictus, oltre che come antidolorifico, può causare emorragie.



Illustrazione di Sergio Ardiani